



Aldo Spaccatini

TODI - Zoran Luzi sarà il nuovo allenatore del Todi. E' così, almeno al 99%, ma il diesse Filippo Montori mette le mani avanti: "Luzi è una persona con cui abbiamo un rapporto splendido, che vive a Todi e conosce dirigenza e squadra, quindi diciamo che è una scelta probabile ma ancora non possiamo ufficializzarlo. Abbiamo anche altre opzioni che stiamo valutando e se la scelta cadrà su Zoran ci sono comunque da definire alcuni dettagli". In ogni caso tre anni da giocatore ed un anno da allenatore con un divorzio dettato non da contrasti ma da una situazione particolare, fanno credere che la scelta finirà per cadere su di lui. "E' molto probabile - replica Montori - e la decisione sarà presa in tempi brevissimi, però per l'ufficialità bisogna avere ancora un po' di pazienza". Abbiamo ascoltato anche Zoran Luzi che non nasconde la sua soddisfazione per essere stato contattato dal Todi e spera che tutto si concluda nel migliore dei modi, a breve: "Con questa società ho trascorso quattro anni bellissimi sia come giocatore che come allenatore e per me resta la prima scelta. Sono stato benissimo anche a Bastia una società ed una tifoseria veramente straordinari e se non fosse arrivata l'offerta del Todi sarei rimasto volentieri, ma il presidente Bartolucci sapeva che non avrei rifiutato un'offerta di una società di categoria superiore. Ne sono arrivate due ma quella del Todi ha per me un valore speciale".
Se diventerà, come è probabile, l'allenatore del Todi quali saranno le sue scelte tecniche?
"Credo che l'attuale organico do-

L'intervista Il tecnico di nuovo al Martelli: "Pero Nullo? Lui aspetta i pro" "Non si può rifiutare il Todi" Luzi è tornato: "Ho lasciato il Bastia solo per la D"



"Gran parte dell'organico verrà confermato Poi i giovani..."

Un gradito ritorno
Il nuovo allenatore del Todi, Zoran Luzi, raccoglie l'eredità di Vito Cruccolo dopo la promozione in D

Squalifiche serie D
Pugno duro del giudice sul Group

PERUGIA - I timori in casa tifernate si sono trasformati in dura e cruda realtà: il giudice sportivo ieri ha "stangato" tre giocatori del Group dopo il match caldo con lo Scandicci. Borgogni e Pica sono stati addirittura fermati per tre turni: Pica (espulso dopo la gara) per aver sferrato un pugno all'allenatore dello Scandicci Gutili. Vediamo nel dettaglio cosa è stato stabilito.

Dirigenti
Inibizione a svolgere ogni attività ai sensi per una gara effettiva al Baglioni Andrea (Orvietana).

Calciatori
Squalifica per tre gare effettive a Borgogni Filippo (Group Castello) per avere, a gioco fermo, tirato i capelli ad un calciatore avversario senza, tuttavia, procurargli conseguenze fisiche.

Squalifica per tre gare effettive a Pica Salvatore (Group Castello) per avere, a fine gara, colpito con un pugno alla nuca l'allenatore della squadra avversaria senza, tuttavia, procurargli conseguenze fisiche.

Squalifica per una gara a Valori Riccardo (Group Castello) e Ferri Marini Daniele (Sansepolcro).

Eccellenza

Bartolucci conferma: "Francioni e Tasso, ma non sono soli"

BASTIA UMBRA - La notizia adesso è ufficiale. Zoran Luzi non è più l'allenatore del Bastia ma, come già anticipato, è il nuovo allenatore del Todi. E' stato lo stesso Luzi, nel primo pomeriggio di ieri, ad avvertire il presidente Paolo Bartolucci. "Sono contento per lui - ha esordito Bartolucci - e permettemi di dire che siamo stati bravi e molto caparbi noi della società nell'aver protetto Luzi al momento giusto, quando le cose non andavano. Come Bastia, siamo soddisfatti nell'aver consegnato ad una società di serie superiore e prestigiosa come il Todi il nostro allenatore".

Orgoglioso Infatti Bartolucci ha tutte le ragioni per gonfiarsi il petto in questi giorni. In passato, con una piazza in fermento



Che stagione Francioni a Nocera

to dopo la sconfitta interna subita contro il Nocera, la sua dirigenza fece quadrato intorno a mister Luzi. Il resto, poi, lo hanno fatto alla grande i giocatori, capaci di fare una grande escalation fino a raggiungere i play off, ancora una volta. Adesso si apre la corsa a questa prestigiosa panchina.

Il successore Bartolucci ha confermato le voci riguardanti Gianni Francioni e Renzo Tasso: "Percorreremo anche altre strade - ha detto -. Poi, d'accordo con il nuovo gruppo dirigenziale che nascerà nelle prossime settimane, sceglieremo il nuovo allenatore del Bastia per la prossima stagione". Altre ipotesi, a questo punto, è difficile farle.

Leonello Carloni

po una stagione così straordinaria sarà per gran parte confermato ma in serie D sono importantissimi i giovani e quindi è necessario valorizzare al massimo quelli del vivaio e poi cercarne anche qualcuno nei vivai di società pro".

Il Todi le ha detto quali sono i programmi?

"So che, visto il salto di categoria, il primo obiettivo è la permanenza e la valorizzazione dei giovani ma di questo ne parleremo quando e se la trattativa sarà conclusa positivamente".

Quando era sulla panchina del Todi aveva Pero Nullo. Lo riprenderebbe? "E chi non vorrebbe un giocatore come lui, però dopo lo splendido campionato che ha disputato ritengo che avrà offerte da società professionistiche e gli auguro di avere tutte le soddisfazioni che merita". Stesso discorso vale per Gammaldoni. In sintesi, la società ancora non dà l'ufficialità, ma tutto lascia credere che alla fine non ci saranno sorprese. Dopo l'inatteso divorzio con Cruccolo il Todi non può permettersi scommesse a rischio. Luzi conosce ambiente, squadra e ha la stima della tifoseria, qualunque soluzione diversa sarebbe una sorpresa veramente clamorosa.

La società del Bastia in questa stagione,

non ci starà nemmeno in futuro e chiede per questo al presidente del Comitato regionale umbro della Fgci Lnd Luigi Repace di prendere tutte le iniziative necessarie per fare chiarezza al più presto sulla questione.

La lettera

Accuse false dal Trestina, Repace intervenga

Il Bastia ha sempre accettato il verdetto del campo, e lo ha fatto anche domenica dopo la sconfitta con il Trestina. La società, però, non accetta i giudizi e le considerazioni personali espresse dal presidente del Trestina, Leonardo Bambini, e dal suo allenatore, Enrico Cerbella, nei confronti della squadra e della città di Bastia. E' per questo che rispediamo al mittente con forza tutto quanto ci è stato "vomitato" addosso in merito alla nostra presunta antisportività e tutte le accuse mosse contro i giocatori del Bastia. Il nostro presidente era in panchina e, quindi, ha potuto vedere e sentire le tante minacce rivolte ai nostri giocatori, di cui ne ha fatto subito le spese il centrocampista Alessandro Marchetti, costretto ad abbandonare la gara già al 12' del primo tempo. Riguardo all'antisportività di cui siamo accusati, a Trestina hanno tutti la memoria molto corta. Non ricordando - guarda caso - la modalità con cui Massimo Mercuri, ex giocato-



Nervi tesi Tra Bastia e Trestina, ancor di più dopo l'ultima gara

re bianconero, realizzò la rete durante la partita di andata play off della scorsa stagione con un nostro giocatore (Giordano Gnagni) a terra perché colpito duran-

te un'azione di gioco. Poi, per completare l'opera, Mercuri, andò a sbeffeggiare un parte della nostra tifoseria, innescando un altissima tensione.

Viene inoltre messo sotto accusa il nostro portiere Stefano Tajolini, che sicuramente ha sbagliato, avendo tenuto un comportamento da condannare, ma che non aveva mai avuto durante le quattro stagioni di militanza con il Bastia un atteggiamento simile. Adesso, chi sta incolpando Tajolini (l'allenatore Cerbella) alcuni anni fa, ha fatto la stessa medesima cosa, restando però impunito. Cerbella, infatti, con il Bastia in vantaggio, abbandonò la propria porta recandosi con toni minacciosi verso la panchina del Bastia, insultando pesantemente l'allora allenatore Claudio Tobia. Ne scaturì un parapiglia che portò all'espulsione di Giuliano Cioci, a quel tempo bomber biancorosso. Oggi quella stessa persona, vorrebbe dare lezioni di comportamento? Da quale pulpito?

La società del Bastia in questa stagione,

cercando di stemperare la tensione fra le due opposte tifoserie, era venuta pure incontro alle esigenze del Trestina, concedendo ad esempio l'anticipo in campionato. Per tutta risposta, il nostro presidente è stato vistosamente spintonato da un tesserato del Trestina al termine della partita di Bastia. Inoltre, domenica scorsa non si è opposto alla presenza del tecnico Cerbella (in regime di squalifica) negli spogliatoi. Nonostante tutto, siamo stati ripagati con assurde e false accuse. Bastia a questo gioco della non verità non ci sta e non ci starà nemmeno in futuro e chiede per questo al presidente del Comitato regionale umbro della Fgci Lnd Luigi Repace di prendere tutte le iniziative necessarie per fare chiarezza al più presto sulla questione.

Ricordiamo quello che fecero Cerbella e Mercuri

non ci starà nemmeno in futuro e chiede per questo al presidente del Comitato regionale umbro della Fgci Lnd Luigi Repace di prendere tutte le iniziative necessarie per fare chiarezza al più presto sulla questione.

Acd Bastia